

ORIGINALE

ESECUZIONE IMMEDIATA



COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18
del 16.07.2018

OGGETTO: Rettifica e riapprovazione della relazione illustrativa e schema di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015 - (art.151 e 231 del D. Lgs. 267/2000)

L'anno duemiladiciotto il giorno SEBICI del mese di **Luglio**, alle ore 16,05, nella sala delle adunanze consiliari, il Consiglio Comunale, previa convocazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, della L.R. 26.8.1992, n. 7 e s.m.i., si è riunito, in seduta pubblica, con la presenza dei Consiglieri Sigg.:

CONSIGLIERI	COMUNALI	PRESENTI	ASSENTI
1) PIZZO	RITA	X	
2) SALERNO	FEDERICA MARIA	X	
3) GUCCIONE	MAURIZIO	X	
4) DI LIBERTO	SALVATORE	X	
5) SALETTA	GAETANA	X	
6) DI LIBERTO	GIUSEPPE	X	
7) CHINNICI	ROSARIO FABIO	X	
8) LA ROCCA	MARIA GIOVANNA	X	
9) MILONE	MAURIZIO	X	
10) SANTANGELO	IGNAZIO	X	
11) DI LIBERTO	CIRO MAURIZIO	X	
12) AMATO	GIOVANNI		X
13) CORSALE	GIUSEPPE	X	
14) BARRALE	GIOVANNA LOREDANA	X	
15) SIRAGUSA	GIUSEPPA RITA	X	
16) DI LIBERTO	PIETRO	X	
TOTALE		15	1

Assume la presidenza la Sig. ~~Te~~ GIOVANNA LOREDANA BARRALE

Partecipa il Segretario Generale D. SSA RITA ANTONELLA LARZALACO

Scrutatori Sigg: CORSALE GIUSEPPE - SALERNO FEDERICA MARIA E MILONE MAURIZIO

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AVENTE AD OGGETTO:

“RETTIFICA E RIAPPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA E SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 – (ART. 151 E 231 DEL d.Lgs. 267/2000) ”

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Premesso

Che giusta deliberazione consiliare n° 06 del 27/04/2017, divenuta esecutiva ai sensi di Legge il 02/Giugno/2017, veniva approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2015, riscontrandosi un risultato di amministrazione pari ad € - 3.547.377,47, di cui € 1.660.882,56 vincolati (Fondi crediti dubbia esigibilità € 572.521,65 ed € 1.088.360,91 per accantonamento fondi piano riequilibrio)) ed € 23.082,18 per finanziamento spese in conto capitale;

Che, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011;

Che lo schema di rendiconto relativo all'esercizio 2015, per gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, deve essere redatto in base agli schemi di cui al D.P.R. 194/1996 allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 applicando i principi di cui al D.Lgs 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Che il 1° comma dell'art. 227 del d.lgs. 267/00 prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;

Che con delibera n.12 del 10/03/2017 si è provveduto ad approvare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio 2015 ai sensi dell'art.3,comma 4,D.lgs 118/2011 previo parere del collegio dei revisori;

Che in data 10 Marzo 2017 con Deliberazione n° 13, era stato approvato dalla Giunta Municipale, la relazione illustrativa, e lo schema di rendiconto per la gestione 2015 ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 6 ed art. 231 del TUEL ;

Che con delibera della Giunta Comunale n. 21 del 4 aprile 2017 si è provveduto ad una parziale modifica della delibera della Giunta n.13/2017 riguardante una diversa esposizione contabile dei dati relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ed al risultato finale di amministrazione al 31.12.2015;

Che in data 27 Aprile 2017 con deliberazione n° 06, è stato approvato dal Consiglio Comunale, la relazione illustrativa, il conto consuntivo per l'anno 2015 ed i relativi allegati previsti;

Che in data 07 Marzo 2018 con deliberazione, della giunta comunale, n° 22, è stato approvato lo schema di rendiconto per l'esercizio 2016 e della relazione di cui all'art. 151 del D.Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO che il Collegio dei Revisori dei Conti, nell'incontro del 22 Marzo c.a., ha evidenziato ***"dal predetto schema di rendiconto sono emerse delle criticità, in particolare inerenti la mancata imputazione e giusta allocazione contabile degli accertamenti ICI anno 2011 per l'anno di competenza 2016"***;

ATTESO che le criticità evidenziate investivano il rendiconto 2015, derivante da erronea imputazione al titolo I° delle Entrate Tributarie categoria imposte, in ordine agli stanziamenti previsti in fase di strumento previsionale, per l'importo di €- **843.973,11**;

RITENUTO dover procedere ad eliminare le criticità esposte, rettificandone parzialmente la voce di bilancio dal titolo I delle entrate Tributarie - categoria imposte capitolo 1001/5 del rendiconto 2015 per l'importo di € -**843.973,11**, quale valore di Accertamenti ICI 2011 che per gli effetti trova giusta allocazione ed iscrizione contabile nel bilancio 2016;

CONSIDERATO che la correzione di tali errori comporta la conseguente rideterminazione del risultato di amministrazione ed il fondo crediti dubbia esigibilità con conseguente vincolo da iscriversi nel conto di bilancio 2015;

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Comunale n° 30 del 21/05/2018 si è provveduto alla nuova redazione del riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto di bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi,

delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n° 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267;

PRESO ATTO che dal nuovo rendiconto, per come rettificato, emerge il mancato rispetto dei parametri del patto di stabilità in termini di competenza mista ai sensi della Legge 183 2011.;

VISTO il nuovo schema di rendiconto rettificato e corretto (schemi DPR 194/1996) per l'esercizio 2015 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.31 del 21/05/2018 e relativi allegati, in particolare:

- il conto del bilancio;
- il quadro riassuntivo della gestione finanziaria e di competenza;
- il quadro dei risultati differenziali;
- il nuovo elenco dei residui attivi e passivi;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- il conto del patrimonio;
- il conto economico;
- il prospetto di conciliazione;

PER QUANTO SOPRA

PROPONE

Al Consiglio di rettificare e riapprovare il nuovo schema di rendiconto per l'esercizio 2015 al fine di adeguarlo alla corretta imputazione dell'accertamento di competenza del titolo I° delle entrate tributarie per la categoria imposte, capitolo 1001/5 dell'importo di € - 843.973,11 quale valore di Accertamenti ICI 2011 che per gli effetti troverà giusta allocazione ed iscrizione contabile nel redigendo bilancio 2016; rilevando che alla luce della predetta rettifica il nuovo valore a riepilogo degli accertamenti di competenza risulta essere pari ad € 4.008.086,96, rispetto al valore

di € 4.852.060,07 del precedente conto consuntivo approvato. Inoltre le nuove risultanze finali della gestione finanziaria sono quelle di cui all'allegato prospetto A,B,C, facenti parte integrante e sostanziale della presente, dando atto che il risultato finale di amministrazione al 31/12/2015 è pari ad €- 4.071.942,69 di cui 1.341.474,67 vincolati (Fondi crediti dubbia esigibilità per € 253.113,76 ed € 1.088.360,91 per accantonamento fondi piano di riequilibrio) ed € 23.082,18 per finanziamento spese in conto capitale.

BELMONTE MEZZAGNO, Li 25 /06/2018



Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Maida Patrizia

A handwritten signature in black ink, appearing to be "M. Maida".

PARERE:

Sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 del TUEL.

BELMONTE MEZZAGNO, Li 25/ 06/ 2018



Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Maida Patrizia

A handwritten signature in black ink, appearing to be "M. Maida".

Punto 2° all'o.d.g.: Rettifica e riapprovazione della relazione illustrativa e schema di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015 (art.151 e 231 del D. Lgv. 267/2000);

Presiede la seduta il Presidente C.C. Sig.ra Giovanna Loredana Barrale – assiste il Segretario Generale Dott. Dott.ssa Rita Antonella Lanzalaco – Si da atto della presenza del Sindaco Dott. Salvatore Pizzo e dei componenti della Giunta Comunale: Dott. Giovanni Allotta, Dott. Giuseppe Dragotto, Sig. Maurizio Guccione e Sig.ra Gaetana Saletta, quest'ultimi due anche in qualità di Consiglieri.

E' presente il Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Patrizia Maida e il Collegio dei Revisori nelle persone del dott. Ferdinando Scalia - Presidente e del dott. Davide Bonifacio - Componente.

É, altresì, presente l'esperto nominato dal Sindaco in materia di Bilancio, Contabilità e Programmazione Finanziaria il Dott. Nicolò Benfante.

Il Presidente del CC introduce il secondo punto all'odg e dà la parola alla d.ssa Patrizia Maida per illustrare la proposta di deliberazione;

Alle ore 16,13 entra il consigliere Di Liberto Giuseppe.

Presenti 14 – Assenti 2 (Di Liberto Ciro Maurizio e Amato Giovanni)

Dopo la lettura della proposta si apre il dibattito.

Chiede di intervenire e interviene il **Consigliere Di Liberto Pietro**: fa presente di avere letto la proposta di deliberazione e che è in confusione in ordine al contenuto dell'atto che forse è il risultato dell'ennesima interpretazione finalizzata a creare il caso; afferma che oramai si è abituati alla interpretazione della legge piegata alla esigenza del caso e anche in questo caso, ritiene, che all'amministrazione serviva una interpretazione strumentale dei principi contabili. Ricorda che tale modalità è stata posta in essere con riferimento alla votazione della immediata esecutività della delibera di ricorso alla nuova procedura di equilibrio finanziario, che è stata votata dal Consiglio Comunale, ma non riconosciuta, ed anche con riferimento al mancato rinnovo degli incarichi di P.O.: in ambedue i casi interpretazioni piegate alle esigenze dell'amministrazione. Il consigliere ripercorre l'exkursus relativo alla procedura di approvazione del Conto Consuntivo 2015 e fa rilevare che quel rendiconto aveva ricevuto il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario, che è lo stesso che ha reso il parere, sempre favorevole, sul documento che oggi è stato riportato alla attenzione del Consiglio Comunale, il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ha passato il vaglio della Corte dei Conti, insomma ha avuto le approvazioni del caso; e oggi si fa marcia indietro ripercorrendo il percorso a ritroso riacquisendo pareri. Ciò crea confusione e suscita perplessità.

Alle ore 16,19 entra in aula il Consigliere Di Liberto Ciro Maurizio

Presenti n.15 – Assente n.1 (Amato Giovanni)

Continua il suo intervento il Consigliere Di Liberto Pietro che chiede risposta a due quesiti e cioè se la rettifica del rendiconto di gestione 2015, oggi alla attenzione del consiglio comunale, precisa meglio questa interpretazione, produce un buco nel bilancio e se l'approvazione di questo documento contabile consentirà in seguito all'amministrazione di pagare gli stipendi arretrati ai dipendenti comunali. Precisa che la domanda non è rivolta al responsabile del servizio finanziario D.ssa Patrizia Maida ma all'Amministrazione.

Prende la parola l'Assessore Giovanni Allotta e fa rilevare che non si tratta di una manovra per la riapertura del rendiconto 2015 e che la proposta portata alla attenzione del Consiglio Comunale non è campata in aria ma scaturisce dalla applicazione dei principi contabili, e non altro, di cui al D. Lgs. 118/2011 e che il mantenimento del residuo, effettuato in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2015, non poteva essere registrato, nelle scritture contabili, posto che mancava del titolo giuridico idoneo e richiesto dai principi contabili. A tale riguardo infatti i principi contabili richiedono, per il mantenimento del residuo attivo, che gli avvisi di accertamento, nel caso di specie relativi all'attività di accertamento - ICI anno 2011 - avrebbero dovuto essere definiti e notificati prima dell'approvazione del rendiconto di gestione. Sottolinea che gli avvisi di accertamento alla data di approvazione del rendiconto, in forza della previsione del principio contabile allora vigente (fino al 31/12/2015), avrebbero dovuto essere notificati entro il 31/12 e divenuti definitivi, cioè all'atto dell'accertamento del residuo sarebbero dovuti essere trascorsi i 60 giorni per la loro eventuale impugnativa. Questo principio è stato modificato nel 2016, richiedendo non più la definitività degli avvisi di accertamento ma, la compiuta notifica, prima della data di scadenza, prevista dalla legge (30 aprile) per l'approvazione del rendiconto di gestione. Fa riferimento al fatto che il documento a supporto della iscrizione e mantenimento del residuo è un mero elenco di contribuenti e come tale non idoneo a costituire valido titolo giuridico posto che la legge richiedeva la notifica degli avvisi di accertamento e che in tale elenco, datato 05 gennaio 2016, non era riportata l'importo esatto degli accertamenti poiché l'importo finale degli avvisi notificati è diverso da quello contenuto nell'elenco del 05/01/2016. Fa rilevare inoltre che gli avvisi di accertamento sono stati notificati a ottobre 2016, e richiama gli estremi di un avviso di accertamento ICI anno 2011 - avviso n. 13921 del 07/10/2016 protocollo generale 15554 notificato il 05/12/2016 - ,e sono divenuti esecutivi a fine 2016 dopo la data prevista dalla legge per l'approvazione del rendiconto di gestione 2015 (30 aprile 2016) quindi un anno dopo quello a cui si riferisce il bilancio consuntivo del 2015, contrariamente a quanto disposto dai principi contabili. Fa rilevare che nel mese di settembre dell'esercizio 2016, con determinazione dirigenziale di riaccertamento dei residui, n. 25 del 21 settembre 2016, il responsabile del servizio tributi, alla voce residui attivi al 31/12/2015 con riferimento agli avvisi di accertamento anno d'imposta 2011 attesta "accertamenti ICI anno 2010 e 2011 a fronte di piano di riequilibrio notificati avvisi di accertamento per 1.519.562,27 mantenere". Fa rilevare inoltre che nel corso del 2015 sono stati notificati gli avvisi di accertamenti ICI anno 2010 e quindi le entrate scaturenti dagli accertamenti ICI - 2011 non potevano essere iscritte nel bilancio consuntivo del 2015 come previsto dai principi contabili. La somma mantenuta a residuo attivo, in assenza della notifica degli avvisi di accertamento, e quindi in assenza di valido titolo giuridico, non rappresentando, un credito certo, liquido ed esigibile, non poteva essere mantenuto tra i residui attivi del rendiconto della gestione 2015, tenuto anche conto che si tratta di un imposta che va in autoliquidazione di cui il Comune non conosce con certezza il proprio credito fino a quando non emette un atto di accertamento divenuto definitivo, a differenza invece delle altre entrate tributarie (tari). Fa rilevare, altresì, che tenuto conto che la somma, relativa agli avvisi di accertamento ICI anno 2011, non andava mantenuta tra i residui

attivi del rendiconto 2015 ma riportata nell'ambito dei residui attivi del rendiconto di gestione 2016 anche in questo caso, senza la correzione del 2015, si sarebbe riportato un altro errore. Con specifico riferimento alla richiesta del consigliere Di Liberto Pietro relativa alla eventuale presenza di una voragine nel bilancio a seguito di questa rettifica l'Assessore Allotta rassicura il Consigliere che non si determinerà nessuna voragine perché la correzione dei dati determinerà un maggiore disavanzo di amministrazione nel 2015 a fronte, invece, dell'avanzo ed un minor disavanzo di amministrazione nell'anno 2016. Ricorda che ai fini del piano di riequilibrio si è fatto riferimento al valore consolidato del disavanzo che non subirà alcuna variazione posto che la posta 2015 verrà spostata nel 2016 e quindi il 2015 si chiuderà in disavanzo e il 2016 in avanzo. Non ci sono problemi e soprattutto non c'è alcuna voragine; il disavanzo spalmato nel piano di riequilibrio rimane inalterato. Fa rilevare come il mantenimento del residuo attivo, scaturente dagli accertamenti ICI anno 2011, nel rendiconto della gestione 2015, ha consentito all'ente di attestare il rispettare del patto di stabilità per l'esercizio finanziario 2015. Inoltre nel mese di marzo 2017 in occasione del monitoraggio sull'equilibrio di bilancio 2016 a firma del responsabile finanziario, dei revisori e del sindaco era stato certificato un saldo positivo dell'equilibrio di bilancio per euro 615.000.

Fa rilevare che se l'ente, non avesse rettificato il rendiconto 2015 e avrebbe proceduto a redigere il bilancio consuntivo 2016 senza le somme scaturenti dall'accertamento delle entrate ICI anno 2011, si sarebbero sforati gli equilibri di bilancio per 697.000 e sarebbe stata applicata una sanzione di pari importo che andava in riduzione del contributo di solidarietà comunale. Fa rilevare come invece con la correzione dei dati, di cui all'odierno punto all'odg, si avrà lo sfioramento del patto di stabilità relativamente all'anno 2015 e l'applicazione di una eventuale sanzione di circa 80.000 euro quindi l'applicazione di una sanzione molto più ridotta che l'ente potrebbe non corrispondere per effetto delle sentenze in materia della Corte Costituzionale. Fa presente quindi che i principi contabili vanno applicati tutti e purtroppo non ci s'inventa nessun stratagemma per chiudere i bilanci. L'errore riscontrato è possibile alla luce degli atti adottati dal responsabile del servizio tributi. Il collegio dei revisori poteva anche non riscontrarlo tenuto conto che la verifica in ordine alla sussistenza dei titoli giuridici è stata effettuata a campione. Cosa diversa se si fosse fatta la verifica di tutti i titoli giuridici a supporto dell'attività di riaccertamento dei residui. Un'altra anomalia scaturisce dal fatto che i responsabili di servizio non procedono periodicamente ad adottare le determinazioni di accertamento delle entrate con le quali in contrasto con la previsione a riguardo contenuta nel testo unico sugli enti locali e con la quale si fornisce al responsabile dell'ufficio finanziario il titolo giuridico per iscrivere o mantenere il residuo in contabilità. Tale attività è stata effettuata per le entrate dell'acquedotto comunale e per il ruolo tari e acquedotto e non veniva effettuato per tutte le altre entrate quali quelle scaturenti dall'attività dell'ufficio tecnico per le concessioni edilizie. L'assessore risponde anche all'altro quesito posto dal Consigliere Di Liberto Pietro e fa presente che la riapprovazione del rendiconto di gestione 2015 non determinerà l'immediato pagamento degli stipendi posto che al fine di svincolare i trasferimenti ministeriali bisogna procedere all'allineamento di tutti i documenti contabili ad oggi non approvati.

Riprende la parola il Consigliere Di Liberto Pietro: prende atto che non c'è un buco nel bilancio; prende pure atto che l'approvazione del documento contabile non determinerà l'immediato pagamento degli stipendi posto che, si è chiarito, il pagamento degli stipendi non è collegato alla approvazione del documento contabile come invece si era fatto credere ai dipendenti comunali in occasione dell'ultimo consiglio comunale relativo alla approvazione del bilancio di previsione 2016. Fa riferimento alla circostanza che questa amministrazione è andata alla ricerca dell'errore e della verità. Fa riferimento all'errore commesso dal funzionario e fa presente che se si va alla ricerca dell'errore si riscontreranno montagne di errori. Anche nel suo

mandato ha pagato la sanzione al ministero ma non è andato alla ricerca del responsabile. Chi amministra commette errori; li ha commessi la precedente amministrazione e sicuramente anche questa amministrazione e se a qualcuno venisse in mente di "intimorire l'opposizione" per gli errori sappiano che troveranno "montagne di errori" e non si lasceranno intimorire. Suppone anche che gli stipendi non si paghino perché non è stato notificato il ruolo relativo ai consumi idrici e alla tari e fa presente che l'amministrazione ha adottato, a proposito del servizio idrico, un atto di indirizzo, scavalcando la competenza del consiglio comunale al quale spetta modificare il Regolamento. Pone all'assessore la questione relativa all'ambito dell'oggetto del punto all'odierno o.d.g e cioè se viene riapprovato l'interno Rendiconto di gestione o se viene rettificato. Chiede che anche il collegio dei revisori si esprima a riguardo posto che il loro parere è favorevole limitatamente alla modifica e non all'intero documento.

Interviene il Presidente del Collegio dei Revisori Dott. Ferdinando Scalia il quale fa presente che l'atto proposto è una rettifica e integrazione del rendiconto approvato e non una nuova approvazione e che pertanto nel parere si fa riferimento alla modifica ma si richiama la relazione del precedente collegio e la si fa propria nel parere reso sulla rettifica.

Il Consigliere Di Liberto Pietro propone di modificare l'oggetto della proposta di deliberazione posto che non si riapprova in toto il conto consuntivo.

Riprende la parola il **Presidente del Collegio dei Revisori dr. Ferdinando Scalia** il quale richiama in capoverso successivo del parere (pag. 35) ove ribadisce di avere fatto proprio il parere reso dal precedente collegio tenuto conto che è richiamato quale parte integrante del loro parere.

Riprende la parola l'Assessore Allotta che ad integrazione del proprio intervento richiama il principio contabile sul quale si fonda la rettifica al consuntivo 2015 allegato A/2 al d.l.s. 118 2011 n. 3.7.1.

Il Consigliere Di Liberto Pietro rimane fermo nella propria interpretazione dell'atto e ritiene che il parere del collegio sia parziale in quanto si riferisce solo alla modifica apportata al rendiconto per effetto della cancellazione del residuo attivo relativo alla accertamento ICI anno 2011.

Il Consigliere Di Liberto Ciro Maurizio lo invia a leggere integralmente il parere che fa riferimento alla gestione finanziaria.

Il Consigliere Di Liberto Salvatore chiede all'Assessore Allotta informazioni riguardo allo sfioramento del patto di stabilità e della sanzione che verrà applicata.

L'Assessore Allotta fa presente che bisogna distinguere tra sfioramento del patto di stabilità che è riferibile all'anno 2015 e sfioramento dell'equilibrio di bilancio che invece è riferibile all'anno 2016. Si tratta di disposizioni normative diverse che hanno disciplinato con effetti diversi gli squilibri di bilancio. In particolare nel 2015, a vigenza della disciplina relativa al rispetto del patto di stabilità, la normativa prevedeva che il mancato rispetto del patto era sanzionabile con una sanzione pari al 30% dello sfioramento (lo sfioramento è di circa 330.000,00 euro e quindi la sanzione sarebbe pari a circa 80.000 euro). Nel 2016 invece la disciplina normativa imponeva il mantenimento degli equilibri di bilancio e la sanzione applicata dal Ministero veniva determinata nello stesso importo dello sfioramento e trattenuta dal Ministero in decurtazione del trasferimento ordinario.

Interviene il Consigliere Di Liberto **Ciro Maurizio** il quale ritiene che l'osservazione del consigliere Di Liberto Pietro sia fondata posta che al lettore, non addetto ai lavori, il parere reso dal collegio dei revisori potrebbe, ad una prima lettura, apparire parziale e riferibile esclusivamente alla rettifica del rendiconto e non all'intero documento e chiede al Collegio dei Revisori se quanto specificato al secondo capoverso, delle conclusioni del parere, a pag. 35 e precisamente "Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2015 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria mentre riguardo al conto del patrimonio, in considerazione dei rilievi esposti, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità" risieda l'espressione del parere riferibile pertanto all'intero documento e non alla sola rettifica. Rileva inoltre che continua ad avere le perplessità in ordine alla formula adotta dal collegio dei revisori con riferimento al conto del patrimonio. Perplessità già manifestate in passato e contenute nei verbali. Fa presente che questo è un problema che ci riporta dagli anni passati e che non essere venuti a capo di questo problema non è confortante. Precisa che la sua posizione tenuta in passato faceva riferimento anche ad altri motivi. Oggi si rende conto che per coerenza con la sua posizione tenuta in passato, con riferimento al rendiconto di gestione 2015, dovrebbe bocciarlo ed è da quando è stato convocato il consiglio comunale che è entrato in conflitto tra le due opposte possibilità approvare o non approvare il rendiconto di gestione. Spera che con i prossimi bilanci si risolva il problema relativo al conto del patrimonio e su questa speranza fonda la fiducia sul voto favorevole poiché ritiene e spera che si risolvano i problemi e che questa amministrazione provveda ad approvare tutti i documenti contabili al fine di sbloccare i trasferimenti ministeriali e procedere al pagamento degli stipendi.

Prende la parola il Presidente del Collegio dei Revisori Dott. Ferdinando Scalia che ribadisce che il parere riguarda l'intero conto consuntivo, come si può rilevare proprio dalla pag. 35 dello stesso, e non solo la rettifica effettuata alla posta relativa al mantenimento dei residuo attivo scaturente dall'accertamento ICI anno 2011. Con riferimento al conto del patrimonio il presidente del collegio fa presente che è stata ripresa e riproposta la posizione espressa dal precedente collegio. Fa inoltre presente che il problema del conto del patrimonio si risolverà posto che l'ufficio sta procedendo a riguardo.

Riprende la parola il Consigliere Di Liberto **Ciro Maurizio** il quale ringrazia il Collegio dei Revisori e chiede di mettere a verbale come evidenziato dal presidente del Collegio dei Revisori che il parere è espresso sull'intero documento rendiconto 2015 e chiede, inoltre, come mai nessuno si è accorto dell'errore fatto allora ed esso è stato rilevato oggi da questo Collegio dei Revisori si chiede anche se il modus operandi attuato allora fosse lecito visto che sono stati i Revisori a rilevare l'errore. Chiede inoltre se è stata fatta una comunicazione alla Corte dei Conti riguardo all'iter da seguire a riguardo.

Prende la parola il Sindaco il quale fa presente che è stata fatta una comunicazione alla Corte dei Conti a riguardo e che con riferimento all'iter si è fatto riferimento a quanto hanno fatto altri comuni che si sono trovati nella stessa situazione.

Prende la parola l'Assessore Allotta il quale con riferimento al conto del patrimonio 2016 precisa che è già stato fatto l'allineamento della contabilità con la trasformazione della partita semplice in partita doppia. L'ufficio ha già proceduto a fare il predetto lavoro in teleassistenza con la ditta Halley che gestisce il programma con l'allineamento della contabilità. Con riferimento al residuo anno 2015 fa presente che è un residuo dei residui tenuto conto che deriva

dall'anno precedente ed era di difficile rilevazione posto che gli accertamenti ICI anno 2010 e 2011 erano inseriti nello stesso capitolo. I Revisori hanno rilevato l'errore sulla base del trend storico relativo alle entrate comunali in occasione dell'analisi per il parere sul bilancio 2016. Infatti i dati, relativi agli anni 2014 - 2015 - 2016, contenuti nella tabella per la certificazione sul conto, erano molto diversificati con specifico riferimento alle entrate comunali derivanti dagli accertamenti di imposta. Nello specifico i dati, relativi al 2014 evidenziavano accertamenti ICI per l'importo circa di euro 700.000 , quelli relativi al 2015 di euro 1.500.000 e quelli relativi al 2016 di euro 50.000. Sulla base di tali dati i Revisori hanno avviato un'attività di verifica in ordine alla notifica degli avvisi di accertamento nell'anno 2016 riscontrando che in effetti gli avvisi di accertamento ICI anno 2011 erano stati notificati nel 2016 e la relativa somma doveva essere riportata nel rendiconto di gestione 2016 e da qui la necessità di correggere il rendiconto 2015.

Il Presidente del Consiglio Comunale dà la parola al Dott. Benfante, consulente del Sindaco.

Prende la parola il Dott. Nicolò Benfante il quale ritiene che l'atto all'attenzione del consiglio comunale non è una revoca in toto del rendiconto di gestione ma una rettifica e integrazione. Nel primo caso infatti si sarebbe dovuto acquisire un nuovo parere del collegio dei revisori posto. Nel secondo caso invece, tenuto conto che si fa a rettificare solo una posta, mantenendo fermo tutto il resto del rendiconto, il parere dei revisori deve necessariamente riprendere quello del vecchio collegio e riferirsi alla parte modificata. La criticità riscontrata nel rendiconto è emersa, per come già detto dall'assessore Allotta, dal trend storico delle entrate comunali. Fa rilevare che il mantenimento a residuo attivo della somma relativa agli accertamenti ICI anno 2011, posto che gli avvisi di accertamento non erano stati notificati nel 2015, avrebbe determinato un problema sulla attendibilità e veridicità dei dati che era necessario rettificare. L'importo dell'attività di accertamento pari ad euro 843.973,11 era di competenza dell'esercizio 2016 e non dell'anno 2015. Fa rilevare inoltre che il bilancio consuntivo 2016 è stato revocato interamente anche se già era stato approvato in Giunta e verrà riproposto con la correzione e su questo esprimeranno un nuovo parere. Fa rilevare che non si può prendere una posta di competenza dell'esercizio 2016 e piazzarla nel bilancio 2015.

Riprende la parola il consigliere Di Libero Pietro il quale prende atto della interpretazione autentica fatta dal dott. Benfante del parere del Collegio dei Revisori e ritiene di seguire la propria interpretazione e cioè che il parere è parziale ed è limitato solo alla modifica e non all'intero conto consuntivo. Prende atto che con il nuovo monitoraggio che sarà effettuato dopo l'approvazione del rendiconto si modifica il risultato 2015 e non il 2016; afferma che ciò è determinato da errori commessi dai funzionari prima e anche ora, errori commessi dai revisori prima e anche ora, errori che hanno portato l'amministrazione a commettere a sua volta errori. Il gruppo di opposizione rimarca quanto sostenuto negli interventi precedenti e cioè che la proposta attiene alla approvazione di un nuovo rendiconto mentre il parere del collegio dei revisori, così come emerge dalla pag. 35 dello stesso, si esprime solo sulla modifica al rendiconto di gestione 2015 scaturente dalle somme derivanti dall'accertamento ICI anno 2011 e non all'intero documento.

Anticipa il voto di astensione.

Il Consigliere Pizzo Rita ripercorre l'iter di approvazione in consiglio comunale del rendiconto 2015 e cioè che è stato portato in consiglio comunale il 26/04/2017 e che poi è stato trattato in seduta di aggiornamento il giorno successivo e che solo per senso di responsabilità è rimasta in

aula a mantenere il numero legale e ciò ha consentito alla maggioranza della precedente amministrazione di approvarlo non votandolo. Oggi invece si prende l'onere e l'onore di approvarlo.

Il Consigliere Di Liberto **Ciro Maurizio** fa presente che il suo voto sarà favorevole in netta opposizione a quanto fatto in precedenza quando ha bocciato il documento poiché non condivideva la politica. Precisa che il suo voto favorevole è tecnico in quanto è necessario per superare l'impasse in cui si trova il comune a causa della mancata approvazione dei documenti contabili; il suo parere politico rimane quello di allora ed è negativo rispetto alla politica messa in atto chiunque sia l'amministratore che oggi ne propone l'approvazione.

Interviene il Consigliere Di Liberto **Giuseppe** il quale precisa che non vi è nessuna confusione anzi assoluta chiarezza e certezza. Non si rilevano né dolo, né colpa né responsabilità, niente di tutto ciò è all'odg di questa amministrazione; è all'odg la necessità di trovare delle soluzioni ai problemi della comunità. Riprende un intervento di un collega consigliere il quale ha affermato che senza bilancio si assiste al declino della comunità ed infatti così è stato. Rassicurato dal parere reso dalla D.ssa Patrizia Maida e dal Collegio dei Revisori anticipa il voto favorevole.

Si passa alla votazione :

presenti 15 – assente n. 1 AMATO

Voti favorevoli n. 11

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 4 Consiglieri (Di liberto Salvatore, La Rocca Maria Giovanna, Milone Maurizio e Di Liberto Pietro)

IL CONSIGLIO COMUNALE

a maggioranza dei presenti

DELIBERA

di approvare la proposta di Rettifica e riapprovazione della relazione illustrativa e schema di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015 (art.151 e 231 del D. Lgv. 267/2000);

Il Consigliere Pizzo propone di votare la immediata esecutività dell'atto.

Si passa alla votazione della immediata esecutività della proposta di deliberazione

presenti 15 – assente n. 1 AMATO

Voti favorevoli n. 11

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 4 Consiglieri (Di liberto Salvatore, La Rocca Maria Giovanna, Milone Maurizio e Di Liberto Pietro)

IL CONSIGLIO COMUNALE

a maggioranza dei presenti

DELIBERA altresì

L'immediata esecutività dell'atto.

Prima di passare al terzo punto all'odg il Presidente del CC sospende, per 5 minuti, il Consiglio Comunale tenuto conto dell'accesso confronto che si è verificato tra il Consigliere Di Liberto Pietro e l'Assessore Allotta a proposito della problematica relativa alla immediata esecutività della delibera del consiglio comunale di ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale; in particolare il Consigliere Di liberto Pietro, confermava la sua posizione a riguardo e cioè che in quella occasione il Consiglio Comunale aveva votato la immediata esecutività dell'atto e l'assessore Allotta invece gli evidenziava che la immediata esecutività non era stata votata non essendosi il consiglio comunale espresso con separata votazione riguardo alla immediata esecutività.

Sono le 17,45.

Alle ore 17,56 riprendono i lavori e si passa alla trattazione del terzo punto all'odg.

Presenti n.14 -

Assenti n. 2 consiglieri: Amato Giovanni e Di Liberto Pietro.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale

Visto il relativo referto di pubblicazione e su conforme attestazione del Responsabile incarico per la tenuta dell'Albo Pretorio Informatico.

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.11 della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on line sul sito ufficiale www.comune.belmonte.gov.it dal 19 LUG. 2018 al _____ e che contro di essa _____ è stata prodotta a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Generale

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 16 LUG. 2018, ai sensi dell'art.12 della L.R. n.44 del 03.12.1991 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto

- Comma 1 (trascorsi dieci giorni della pubblicazione)
- Comma 2 (immediatamente esecutiva)

Dalla Residenza Municipale, li 19.07.2018



Il Segretario Generale